



PALGRAVE STUDIES IN THE THEORY AND  
HISTORY OF PSYCHOLOGY

# Embodied, Embedded, and Enactive Psychopathology

Reimagining Mental Disorder

Kristopher Nielsen

palgrave  
macmillan

**Recensione:**  
**Embodied, Embedded, and Enactive Psychopathology**  
**Kristopher Nielsen**

Kristopher Nielsen propone una rilettura radicale della psicopatologia alla luce del paradigma dell'embodiment, dell'enattivismo e della cognizione situata. Il disturbo mentale non viene più concepito come una disfunzione localizzata nel cervello né come un insieme di sintomi isolati, ma come una modificazione delle dinamiche attraverso cui il soggetto, in quanto corpo vivo, abita il proprio mondo e costruisce significati.

Il volume rappresenta uno dei tentativi più sistematici di integrare *filosofia della mente, fenomenologia, scienze cognitive enattive e psicopatologia contemporanea*. L'autore dialoga con Varela, Thompson, Gallagher, Fuchs e Ratcliffe, proponendo un modello nel quale esperienza, corpo, ambiente e relazioni costituiscono un sistema dinamico inseparabile.

Dal punto di vista della Psicoterapia Cognitiva Neuropsicologica (PCN), il libro risulta particolarmente interessante perché conferma molte intuizioni sviluppate negli ultimi decenni: la centralità del corpo vissuto, il carattere situato dell'identità personale, la natura relazionale del Sé e la necessità di comprendere la sofferenza all'interno del campo esperienziale della persona. La prospettiva enattiva, tuttavia, rimane prevalentemente filosofica e teorica. Manca ancora una vera traduzione clinica capace di descrivere come tali principi possano guidare concretamente il processo psicoterapeutico.

È proprio su questo punto che emerge una possibile integrazione con la PCN. Se Nielsen ridefinisce il disturbo come alterazione dell'accoppiamento dinamico tra organismo e mondo, la PCN rifiuta l'idea che esista un organismo (Sé?) che incontra un mondo, ma parte subito dall'idea di un Esser-ci. I sintomi non costituiscono più l'oggetto ultimo della psicopatologia, ma rappresentano le manifestazioni osservabili di configurazioni dinamiche del *Sé-campo*. La psicopatologia non ha quindi come proprio oggetto di studio i sintomi, né le categorie diagnostiche, ma l'organizzazione dell'esperienza vissuta: il modo in cui il *Sé-campo* si costituisce, si stabilizza e si trasforma attraverso specifiche aperture di mondo, descritte sul piano dinamico come attrattori esistenziali. Le diverse forme di sofferenza psicologica non corrispondono semplicemente a insiemi di sintomi, bensì a differenti configurazioni del paesaggio dinamico del Sé-campo, caratterizzate da una progressiva polarizzazione dell'esperienza attorno a modalità prevalenti di essere-nel-mondo che restringono il campo delle possibilità esistenziali (vedi disegno)

In questa prospettiva cambia anche l'oggetto della psicoterapia. Essa non consiste principalmente nell'eliminazione dei sintomi, né nella correzione di credenze disfunzionali o nella semplice ricostruzione delle cause storiche della sofferenza. La psicoterapia diviene il processo attraverso cui il paziente e il terapeuta comprendono ermeneuticamente

l'organizzazione del Sé-campo e ne favoriscono la trasformazione. Attraverso il ciclo testo-contesto, la ricostruzione del senso di attuazione, la rfigurazione narrativa e l'apertura di nuovi orizzonti di significato, la terapia modifica progressivamente il paesaggio delle aperture di mondo, riducendo la dominanza delle configurazioni che monopolizzano l'esperienza e promuovendo l'emergere di modalità alternative di abitare il mondo.

Comunque, nel testo, particolarmente rilevante è il superamento implicito del dualismo mente-corpo. Il corpo non è il luogo nel quale 'si manifestano' i disturbi mentali, ma il modo stesso attraverso cui il mondo viene vissuto. Questa impostazione converge con le analisi fenomenologiche dell'intercorporeità e della memoria corporea sviluppate da Thomas Fuchs e con la concezione della persona come Sé-corpo-mondo propria della PCN.

Il volume costituisce quindi una lettura consigliata per psicoterapeuti, psicopatologi, filosofi della mente e ricercatori interessati alle prospettive embodied ed enattive. Non rappresenta un manuale clinico né propone protocolli terapeutici, ma offre una solida cornice epistemologica entro cui ripensare la natura della sofferenza psichica.

*Valutazione finale: un testo di alto profilo teorico che contribuisce al superamento della psicopatologia riduzionista e apre un dialogo fecondo con la psicopatologia fenomenologica e con la Psicoterapia Cognitiva Neuropsicologica. Per chi lavora nella PCN rappresenta soprattutto una conferma internazionale della necessità di comprendere il paziente come persona incarnata, situata e storicamente costituita, pur lasciando aperta la sfida di tradurre questi principi in un modello clinico-processuale pienamente operativo.*

ORGANIZZAZIONE PSICOPATOLOGICA	ATTRATTORE DOMINANTE (apertura di mondo)	PESO DELL'ATTRATTORE (0-10)	PRINCIPALI ALTRI ATTRATTORI DEL SÉ-CAMPO (PESO)	IDRA (0-1)	PAESAGGIO DEGLI ATTRATTORI DEL SÉ-CAMPO (configurazione dinamica)
<b>DISTURBO DEPRESSIVO MAGGIORE</b>	<b>AUTOSVALUTAZIONE</b> Mondo di indegnità e colpa	9	<ul style="list-style-type: none"> <li>Perdita di agency (8)</li> <li>Chiusura della progettualità (8)</li> <li>Ruminazione (7)</li> <li>Fiducia (2)</li> <li>Curiosità (2)</li> <li>Relazionalità (3)</li> </ul>	0,82	Paesaggio fortemente polarizzato. L'autosvalutazione organizza gran parte dell'esperienza.
<b>DISTURBO DI PANICO</b>	<b>IPER-VIGILANZA CORPOREA</b> Mondo come minaccia	9	<ul style="list-style-type: none"> <li>Anticipazione catastrofica (8)</li> <li>Evitamento (7)</li> <li>Controllo (7)</li> <li>Fiducia corporea (2)</li> <li>Esplorazione (3)</li> </ul>	0,79	Il corpo percepito come minaccia organizza il mondo vissuto.
<b>ANSIA SOCIALE</b>	<b>VERGOGNA</b> Mondo giudicante	8	<ul style="list-style-type: none"> <li>Evitamento (8)</li> <li>Autosvalutazione (7)</li> <li>Agency sociale (3)</li> <li>Curiosità relazionale (3)</li> <li>Fiducia (2)</li> </ul>	0,76	Il mondo sociale è prevalentemente organizzato dalla vergogna.
<b>DISTURBO OSSESSIVO-COMPULSIVO (DOC)</b>	<b>CERTEZZA ASSOLUTA / CONTROLLO</b> Mondo come possibile minaccia da neutralizzare	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dubbio (9)</li> <li>Responsabilità (8)</li> <li>Flexibilità (1)</li> <li>Fiducia nell'incertezza (1)</li> <li>Spontaneità (1)</li> </ul>	0,90	Paesaggio molto polarizzato intorno al controllo e alla certezza.
<b>DISTURBO BORDERLINE DI PERSONALITÀ</b>	<b>ABBANDONO</b> Mondo instabile e ingovernabile	9	<ul style="list-style-type: none"> <li>Instabilità identitaria (9)</li> <li>Rabbia (7)</li> <li>Vanto (8)</li> <li>Agency autonoma (3)</li> <li>Fiducia relazionale (3)</li> </ul>	0,75	Paesaggio frammentato e instabile: attrattori intensi e concorrenti producono oscillazioni continue.
<b>DISTURBO NARCISISTICO DI PERSONALITÀ</b>	<b>GRANDIOSITÀ PROTETTIVA</b> Mondo da dominare e impressionare	8	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vergogna (8)</li> <li>Bisogno di conferma (7)</li> <li>Compulsione (7)</li> <li>Reciprocità (3)</li> <li>Vulnerabilità integrata (2)</li> </ul>	0,73	Oscillazione tra grandiosità e vulnerabilità.
<b>DISTURBO PARANOIDE DI PERSONALITÀ</b>	<b>MINACCIA PERSECUTORIA</b> Mondo ostile	9	<ul style="list-style-type: none"> <li>Diffidenza (9)</li> <li>Iper-vigilanza (8)</li> <li>Controllo (7)</li> <li>Cooperazione (2)</li> <li>Fiducia (1)</li> </ul>	0,84	Paesaggio orientato alla percezione costante della minaccia.
<b>ORGANIZZAZIONI PSICOTICHE (es. schizofrenia)</b>	<b>FRAMMENTAZIONE DEL SIGNIFICATO CONDIVISO</b> Mondo incoerente e non condiviso	7	<ul style="list-style-type: none"> <li>Salienza aberrante (7)</li> <li>Perdita della familiarità (6)</li> <li>Delirio (6)</li> <li>Coerenza narrativa (4)</li> <li>Fiducia intersoggettiva (3)</li> </ul>	0,48	Nessun attrattore riesce a stabilizzarsi stabilmente: il paesaggio risulta frammentato e disorganizzato.
<b>ANORESSIA NERVOSA</b>	<b>CONTROLLO IDENTITARIO DEL CORPO</b> Mondo da ridurre e governare	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>Perfezionismo (9)</li> <li>Paura dell'aumento ponderale (9)</li> <li>Autosvalutazione corporea (8)</li> <li>Spontaneità (2)</li> <li>Piacere corporeo (2)</li> </ul>	0,88	Il corpo controllato diventa il principale organizzatore dell'identità.
<b>DISTURBO POST-TRAUMATICO DA STRESS (PTSD)</b>	<b>MINACCIA PERMANENTE</b> Mondo pericoloso	9	<ul style="list-style-type: none"> <li>Iper-allerta (9)</li> <li>Evitamento (8)</li> <li>Dissociazione (7)</li> <li>Sicurezza (2)</li> <li>Esplorazione (2)</li> <li>Fiducia (2)</li> </ul>	0,86	Il presente è organizzato secondo la possibilità costante del pericolo.

**Attrattore dominante:** apertura di mondo che organizza l'esperienza.

**Altri attrattori:** aperture di mondo secondarie.

**Forza di attrazione:** le linee indicano la tendenza del sé-campo a convergere verso l'attrattore.

**INDICI UTILIZZATI**

**IDRA (0-1):** Indice di Dumbancia relativo dell'attrattore (partecipale).

**IPA (0-1):** Indice del Paesaggio delle aperture (globalizzazione globale).

**IAD (0-1):** Indice di Accessibilità Dinamica (stabilità di transizione tra attrattori).

Il paesaggio rappresenta la configurazione complessiva e dinamica del sé-campo: forma, profondità dei bacini e connessioni indicano stabilità, forza e possibilità di transizione tra attrattori.

**DAL SINTOMO AL PAESAGGIO SINTOMO (manifestazione osservabile)**

**↓**

**ATTRATTORE DOMINANTE (apertura principale)**

**↓**

**PAESAGGIO DEGLI ATTRATTORI (configurazione dinamica)**

**↓**

**ORGANIZZAZIONE DINAMICA DEL SÉ-CAMPO**